

Autismo, alle battute finali il progetto per l'inserimento nel lavoro di sei giovani

Sei giovani con disturbo dello spettro autistico sono impegnati da circa un anno in un percorso individuale di riabilitazione rivolto al pre-inserimento lavorativo promosso dal Comune di Siracusa in co-progettazione con la Cooperativa Sociale San Martino. Si tratta di una particolare attività del progetto "Binario 9 e $\frac{3}{4}$ ", finanziato dal Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, rivolta, nello specifico, ai cosiddetti giovani adulti della fascia 18-21 anni per i quali comincia a essere prioritaria anche la questione dell'avvicinamento al mondo del lavoro. Iniziato dieci mesi fa, il progetto adesso si avvia alle conclusioni e si cominciano a raccogliere i frutti che lasciano ben sperare per il futuro.

"Binario 9 e $\frac{3}{4}$ " è rivolto a 60 ragazzi di tutte le fasce di età con diagnosi di disturbo dello spettro autistico. Nasce dalla necessità di rispondere in modo concreto ai bisogni emergenti del territorio e in particolare all'esigenza di promuovere le abilità di socializzazione che i ragazzi non riescono a potenziare all'interno dei percorsi riabilitativi individuali e nella quotidianità.

Per i giovani adulti il percorso si è concretizzato in un primo contatto con l'esperienza lavorativa in un contesto reale e strutturato qual è la segreteria del centro di riabilitazione della Cooperativa San Martino. I ragazzi sono stati coinvolti in diverse attività, tra cui l'utilizzo del computer e l'archiviazione e la sistemazione della documentazione, seguendo indicazioni e procedure prestabilite. È stata inoltre sperimentata l'attività di accoglienza degli utenti, con l'obiettivo di sviluppare modalità di relazione adeguate sia nei rapporti diretti nella struttura sia nella

gestione delle comunicazioni telefoniche. Nel corso dell'esperienza, hanno acquisito progressivamente maggiore autonomia e sicurezza nella gestione delle comunicazioni e nella fornitura delle prime informazioni all'utenza, avvalendosi, se necessario, del supporto dell'operatore di riferimento.

Dall'inizio del percorso ad oggi i risultati sono stati evidenti e misurabili e confluiranno nel report finale. Oltre al miglioramento delle relazioni al loro intero e l'autodeterminazione, i giovani hanno potenziato le capacità organizzative e di pianificazione personale mediante la costruzione dell'agenda settimanale; hanno acquisito consapevolezza dell'importanza della gestione degli impegni e del rispetto delle consegne; imparato a preparare un curriculum vitae e una lettera di presentazione attraverso la compilazione guidata, favorendo la capacità di selezionare informazioni rilevanti e organizzare i contenuti.